

COMUNICATO STAMPA

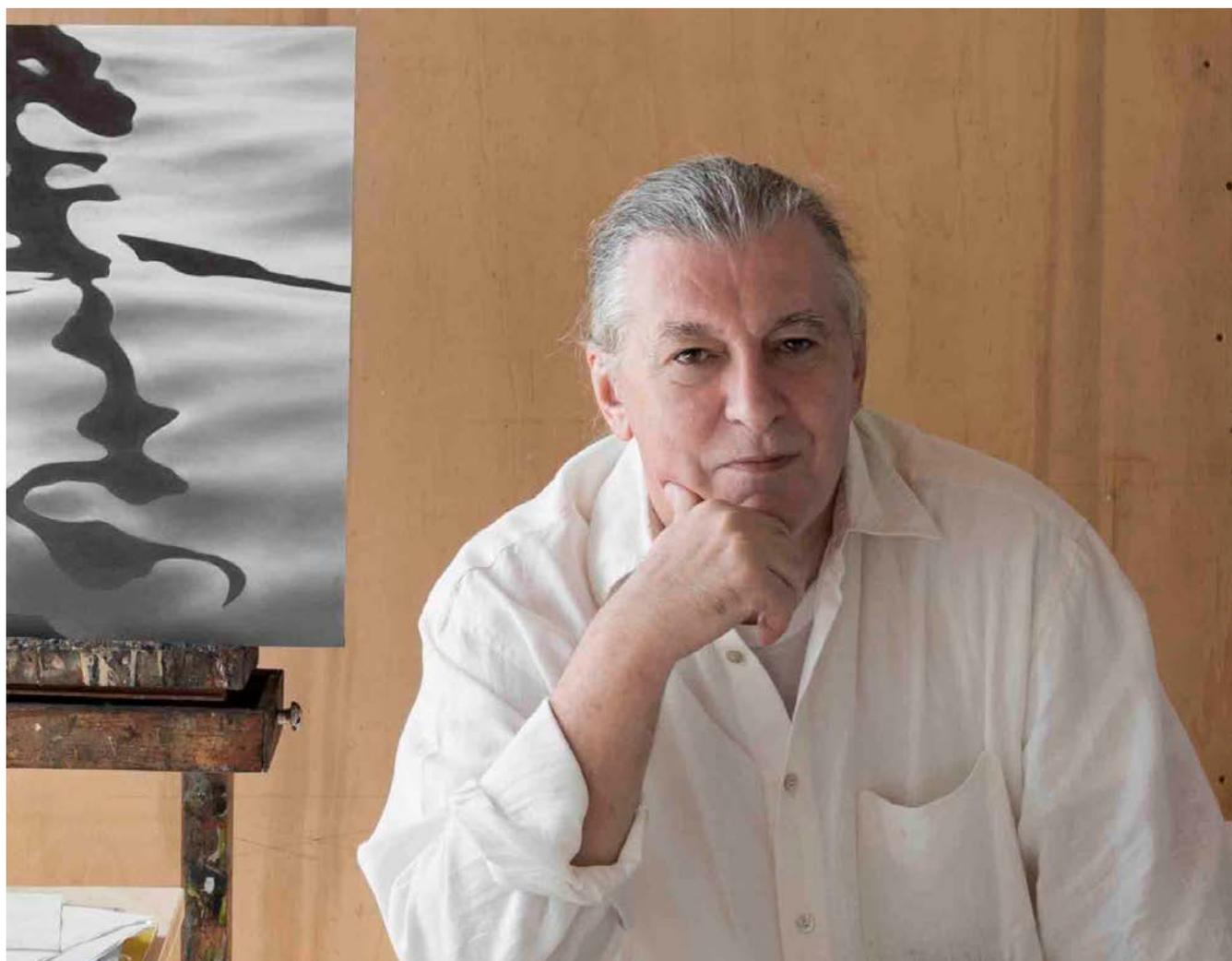
# SERSE

QUI TUTTO È APERTO.  
NIENTE È VICINO, NIENTE È LONTANO

INAUGURAZIONE 30 NOVEMBRE 2017 / 17:00 - 22 GENNAIO 2018

MUSEO NAZIONALE DELLE BELLE ARTI

CALLE SAN RAFAEL ENTRE ZULUETA Y MONSERRATE. L'AVANA, CUBA



MU  
SE  
  
NACIONAL  
DE BELLAS  
ARTES

**GALLERIACONTINUA**  
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA

ARTISTA X ARTISTA

  
*Ambasciata d' Italia*  
*L'Avana*

In occasione della Settimana della Cultura Italiana, il Museo Nazionale delle Belle Arti dell'Avana e Galleria Continua hanno il piacere di presentare la prima mostra personale di Serse a Cuba.

La mostra "Qui tutto è aperto. Niente è vicino, niente è lontano" raccoglie un nucleo di opere realizzate negli ultimi quindici anni e dedicate al paesaggio, tema prediletto dall'artista. Il titolo della mostra allude all'esperienza del paesaggio fatta dal suo interno annullando così l'idea di prospettiva. Questo approccio allo spazio naturale si è sviluppato dall'incontro con la pittura antica cinese che l'artista continua a approfondire.

Da oltre vent'anni, rinunciando al colore, Serse persegue con coerenza una ricerca fondata sulla pratica del disegno a grafite su carta. Dalla sua grafite è scaturita una delle più intense riletture del tema del paesaggio nell'arte contemporanea: mari, superfici acquatiche, riflessi delle piante sull'acqua, cieli di nubi, montagne altissime, boschi innevati, spazi naturali privati di ogni presenza umana, trasfigurati da luce e ombra.

Per Serse, il medium della grafite "permette di rendere il gesto tautologico del disegnare, e di fabbricare un'opera che non mente sulla propria natura di puro disegno". L'opera si presenta priva di spessore, cornice e, sovente, di vetro protettivo: "è il solo disegno che si mostra".

La contemporaneità del disegno di Serse risiede proprio nel fatto che l'artista si congeda dalla specificità del medium, ovvero l'illusione delle tre dimensioni, e dalla sua potenzialità mimetica. "Vivo il paradosso: disegno un paesaggio analitico in tutti i suoi dettagli, al limite delle possibilità descrittive e, allo stesso tempo, affermo la sua irrepresentabilità, la sua incoerente negazione".

I paesaggi disegnati infatti non rinviano ad alcunché di esterno, ma a quella immensità interiore così cara alla poetica romantica. Quelli di Serse sono dunque paesaggi dell'anima disegnati idealmente a occhi chiusi.

Serse si definisce un pittore di antica contemporaneità. La sua ricerca infatti prende le mosse dall'albertiana Finestra Aperta. Ma Serse sente come inevitabili anche le conseguenze dell'esperienza iconoclasta dei vetri neri della finestra di Duchamp (*Fresh Window*, 1920) e della definitiva chiusura del sipario sancita dal quadrato nero di Malevic (*Black Square*, 1915). Serse spiega così che "ora la ricostruzione dello stato rappresentativo che era proprio della Finestra Aperta, il quadrato, così come veniva inteso dall'Alberti in poi, sul quale era minuziosamente trascritto il mondo in tutta la sua pluralità, passa inesorabilmente attraverso l'esperienza dello sguardo altrui". Le qualità dell'opera di Serse, trasparenza, luminosità e perfetta visibilità vengono recuperate, secondo l'artista, attraverso l'esperienza dell'opera di Giulio Paolini: "il suo *Giovane che guarda Lorenzo Lotto* ha aperto una faglia moltiplicando la possibilità del mio sguardo sul mondo".

Serse nasce nel 1952 a San Polo di Piave. Vive e lavora a Trieste. L'artista ha prodotto negli anni una serie straordinaria di immagini che gli hanno valso l'inserimento nel volume "Drawing" edito da Phaidon Press, nonché la partecipazione a rassegne nazionali e internazionali di grande rilievo tra le quali ricordiamo: Centre Pompidou, Musée National d'Art Moderne, Parigi, Francia (2013); Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Rimini, Italia (2012); Musée des Beaux-Arts et d'archéologie de Besançon, Besançon, Francia (2010); Palazzo Reale, Milano, Italia (2007); De Garage Cultuurcentrum, Mechelen, Belgio (2006); III Biennale di Valencia, Spagna (2005); S.M.A.K., Gent, Belgio (2004); Museo Rufino Tamayo, Città del Messico, Messico (2002); Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Prato (2002); Kunstverein Augsburg, Germania (2000); Musée de Beaux Arts, Gent, Belgio (1999); Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia (1997).

Le sue mostre personali più recenti sono state presentate in istituzioni quali: Musée d'art moderne et contemporaine de Saint-Etienne Métropole, Saint-Etienne (2014), Galleria Continua San Gimignano, San Gimignano (2015) e Tan Guobin Museum, Changsha (2017).

Nei mesi di novembre e dicembre 2017 a L'Avana ha partecipato a "ArtistaXArtista", la residenza creata dall'artista cubano Carlos Garaicoa.

**Museo Nazionale delle Belle Arti. Calle San Rafael, entre Zulueta y Monserrate, L'Avana, Cuba**

[www.bellasartes.cult.cu](http://www.bellasartes.cult.cu) | [www.galleriacontinua.com](http://www.galleriacontinua.com) | [f @galleriacontinua](https://www.facebook.com/galleriacontinua) | [i @galleriacontinua](https://www.instagram.com/galleriacontinua) | [t @GContinua](https://www.youtube.com/channel/UCGContinua) | [You Tube @GALLERIACONTINUA](https://www.youtube.com/channel/UCGALLERIACONTINUA)

30 novembre 2017 – 22 gennaio 2018